



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019)

PREMESSE

Polisport Srl è una società interamente posseduta dal Comune di Città di Castello che ha come oggetto sociale la gestione dell'impiantistica di proprietà del socio unico in accordo alle linee politiche dello stesso ente locale relative alla pratica e alla diffusione delle diverse attività sportive diffuse nel territorio comunale.

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del socio unico.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato redatto in base alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le quali non prevedono limiti dimensionali alla redazione del PTPC.

ART. 1 - PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Il presente Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Polisport Srl.

Data la limitata dimensione organizzativa e il ridotto volume d'affari, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione in Polisport Srl sono in numero ristretto.

Tali soggetti possono essere riassunti nelle seguenti categorie:

- Organo di indirizzo politico (Consiglio di Amministrazione)
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
- Responsabili dei Servizi, referenti per la Prevenzione della Corruzione
- Personale di Polisport Srl

Attori Interni all'amministrazione

• *Organo di indirizzo politico (Consiglio di Amministrazione)*

Il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- adotta, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il P.T.P.C. e tutti gli altri documenti resi necessari dalla legislazione di volta in volta vigente
- delibera l'elaborazione di circolari finalizzate alla prevenzione della corruzione.

• *Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*

Polisport Srl ha provveduto a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione è rivestita in Polisport Srl dal dipendente Marcello Stinchi.

Compito primario del Responsabile della prevenzione della corruzione è la predisposizione, ogni anno entro il 31 Gennaio, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Società, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Polisport Srl.

Il Piano viene pubblicato sul sito internet della Società nella sezione Società

Trasparente.

• *I Responsabili dei Servizi*

I Responsabili dei Servizi, nell'ambito dei settori di rispettiva competenza, partecipano al processo di gestione del rischio; in particolare:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti;
- attuano, nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni contenute nel Piano anticorruzione;

• *Personale di Polisport Srl*

Dipendenti e titolari di contratti di lavori, servizi e forniture

I dipendenti di Polisport Srl, i collaboratori e tutti i titolari di contratti di lavori, servizi e forniture, sono tenuti a:

- osservare le misure contenute nel P.T.P.C. la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservare le disposizioni del Codice etico e di comportamento;
- segnalare tempestivamente al Responsabile di Settore di appartenenza o al R.T.P.C. o all'A.N.A.C. eventuali comportamenti illeciti.
- le misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione devono essere rispettate da tutti i dipendenti, poiché la loro violazione costituisce ipotesi di illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 190/2012.

Attori Esterni all'amministrazione

• *Rappresentanza Sindacale Unitaria aziendale*

Il soggetto sopra citato è coinvolto per il miglioramento del Piano attraverso specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione, riunioni operative.

Il presente Piano, successivamente all'adozione, è comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- Specifica comunicazione per tutto il personale di Polisport Srl
 - Pubblicazione sul sito internet aziendale sulla sezione Amministrazione Trasparente
- Il Consiglio di Amministrazione di Polisport Srl, aggiorna il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno, apportando le modifiche e le integrazioni rese necessarie dagli eventuali sopravvenuti mutamenti normativi, ma soprattutto dalle concrete necessità emerse nel corso dell'anno.

Il Piano comprende anche il Codice Etico, documento distinto che tuttavia confluisce nel PTPC.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ DEL P.T.P.C.

Il presente Piano di prevenzione della corruzione è adottato tenuto conto della Legge 190/2012, nonché della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 da parte dell'Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", indirizzate alle società e agli enti

di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione.

I destinatari del Piano sono i gli amministratori ed i dipendenti di Polisport Srl.

Gli obiettivi strategici del presente Piano Anticorruzione, per il triennio 2016 - 2018, sono riassumibili nei seguenti:

- ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- promuovere la cultura della legalità e dell'etica.

I commi 5 e 9 dell'art. 1 della legge 190/2012 specificano ulteriormente le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- individuare le attività, tra le quali quelle indicate all'art. 1, comma 16 della stessa legge, nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

- prevedere per tutto il personale, ed in particolar modo per i dipendenti degli uffici a più elevato rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, sensibilizzando tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel P.T.P.C. e nell'osservare le procedure e le regole interne;

- prevedere un sistema di monitoraggio efficiente sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

Gli ambiti di applicazione del presente Piano riguardano tutte le attività svolte da Polisport Srl.

ART. 3 - METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il processo di valutazione del rischio è stato svolto avendo a riferimento, da un lato le "aree di rischio", dall'altro i processi aziendali; le prime sono state individuate recependo le indicazioni della normativa e dell'ANAC, i secondi sono stati individuati attraverso un'apposita mappatura della società che ha riguardato tutti i processi e le attività aziendali.

Si è così proceduto alla correlazione dei processi aziendali con le aree di rischio, individuando in primo luogo i processi esposti e quindi, per ciascuno di essi, i potenziali eventi rischiosi; per ogni evento rischioso è stata infine effettuata una valutazione/ponderazione del relativo livello di rischio secondo il metodo "probabilità/impatto".

ART. 3.1 - LE AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni e le società a partecipazione pubblica, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale

anticorruzione sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

ART. 3.2 - ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori attività e processi a rischio individuati da Polisport Srl, sulla base alle proprie caratteristiche e su un determinato livello di uniformità rispetto alle altre partecipate del Comune di Città di Castello:

- Tutti i Servizi - relativamente alla gestione dei relative contratti di appalto o servizio
- Servizio Amministrazione e Finanza– influenza sui tempi di pagamento
- Servizio Segreteria Generale – alterazioni registrazioni del protocollo

ART. 4 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base di tale metodologia, che come detto è quella indicata negli allegati del P.N.A, sono emerse le valutazioni medie dei singoli processi appartenenti alle varie aree a rischio.

Il rischio è stato classificato in 4 categorie:

Da 0 a 5	TRASCURABILE
Da 5,01 a 10	MEDIO-BASSO
Da 10,01 a 20	RILEVANTE
Da 20,01 a 25	CRITICO

Nelle tabelle di seguito riportate, viene sintetizzato il lavoro effettuato in sede di mappatura dei processi e conseguente assegnazione degli specifici livelli di rischio.

TABELLE PREVENZIONE RISCHIO

			RISCHIO POTENZIALE	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO					VALORE RISCHIO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
				P1	P2	P3	P4	P5	P6	Pm	V1	V2	V3	V4	Vm	
AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Servizio Gestione Risorse Umane	Inosservanza regole procedurali allo scopo di reclutare singoli candidati particolari	4	5	1	5	4	3	3,7	5	1	1	3	2,5	9,17	MEDIO-BASSO
		Previsioni di requisiti di accesso personalizzati non obiettivamente connessi al profilo necessario o personalizzati al solo scopo di favorire singoli candidati	2	5	1	5	1	5	3,2	5	1	1	4	2,8	8,71	MEDIO-BASSO
		Assenza o scarsa trasparenza e pubblicità nelle procedure di individuazione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	4	5	4	5	1	2	3,5	5	1	1	4	2,8	9,63	MEDIO-BASSO

			RISCHIO POTENZIALE	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO					VALORE RISCHIO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
				P1	P2	P3	P4	P5	P6	Pm	V1	V2	V3	V4	Vm	
AREA AFFIDAMENTO LAVORI/SERVIZI E FORNITURE	Tutti i servizi coinvolti	Affidamenti diretti. Insussistenza di adeguata motivazione e mancato rispetto del principio di rotazione tra le ditte con conseguente rischio di accordo corruttivo tra RUP e operatore economico.	2	1	1	5	1	2	2,00	5	1	1	3	2,50	5,00	TRASCURABILE

			RISCHIO POTENZIALE	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO					VALORE RISCHIO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
				P1	P2	P3	P4	P5	P6	Pm	V1	V2	V3	V4	Vm	
AREA PROVVEDIMENTI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	Servizio amministrativo e tutto il personale coinvolto	Alterazione nell'attività di accertamento utilizzo impianti e applicazione delle tariffe; mancato rispetto termini.	4	5	1	5	1	2	3,0	3	1	1	3	2,0	6,00	MEDIO-BASSO
	CdA relativamente alla concessione di vantaggi economici in genere a persone, enti o imprese	Scarsa pubblicità dell'opportunità; disomogeneità delle valutazioni; omessa o incompleta verifica della rendicontazione di spesa.	5	5	1	3	1	5	3,3	1	1	0	1	0,8	2,50	TRASCURABILE

			RISCHIO POTENZIALE	INDICI DI VALUTAZIONE PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE IMPATTO					VALORE RISCHIO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO
				P1	P2	P3	P4	P5	P6	Pm	V1	V2	V3	V4	Vm	
ALTRE ATTIVITA'/PROCESSI	Servizio Amministrativo	Influenza sui tempi di pagamento	4	5	1	5	1	5	3,5	5	1	1	1	2,0	7,00	MEDIO-BASSO
	Tutto il personale coinvolto	Verifiche sulla qualità e quantità delle prestazioni e/o forniture: alterazione degli obblighi e controlli contrattual.	1	2	5	1	1	1	1,8	5	1	2	1	2,3	4,13	TRASCURABILE

ART. 5 - MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Vengono confermate le misure già adottate, quali:

- Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici
- Formazione specifica
- Tutela del dipendente che segnala illeciti
- Obblighi di trasparenza (Dlgs 33/2013)

Per ciascuna delle Aree di rischio individuate sono state previste specifiche misure per la prevenzione del rischio, con indicazione dei rischi potenziali, delle misure da adottare, dei destinatari delle misure, della tempistica di attuazione, delle attività di controllo e monitoraggio da predisporre.

Vedi tabelle seguenti.

AREA DI RISCHIO	SERVIZI INTERESSATI	RISCHIO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	DESTINATARI DELLE MISURE	TEMPISTICA	ATTIVITA' DI CONTROLLO
AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Servizio Gestione Risorse Umane		Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale (sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
		Inosservanza regole procedurali allo scopo di reclutare singoli candidati particolari	Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento, del responsabile d'ufficio e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Amministratori	Immediata	
		Previsioni di requisiti di accesso personalizzati non obiettivamente connessi al profilo necessario o personalizzati al solo scopo di favorire singoli candidati	Rispetto dei principi e degli obblighi specifici di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013.	Amministratori, Direttore, Responsabili Servizi e Responsabile Trasparenza	Immediata	
		Assenza o scarsa trasparenza e pubblicità nelle procedure di individuazione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata	
			Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale di Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata	

AREA DI RISCHIO	SERVIZI INTERESSATI	RISCHIO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	DESTINATARI DELLE MISURE	TEMPISTICA	ATTIVITA' DI CONTROLLO
AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Tutti i servizi coinvolti	Affidamenti diretti. Insussistenza di adeguata motivazione e mancato rispetto del principio di rotazione tra le ditte con conseguente rischio di accordo corruttivo tra affidante e operatore economico.	Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale (sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Monitoraggio degli affidamenti diretti: controllo sulla sussistenza di una adeguata motivazione e sul rispetto del principio di rotazione delle ditte affidatarie
			Rispetto dei principi e degli obblighi specifici di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013	Amministratori, Direttore, Responsabili Servizi e Responsabile Trasparenza	Immediata	
			Rispetto delle norme del Codice Appalti (Dlgs 163/2006) e del Regolamento aziendale per le spese in economia.	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	
			Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	
			Adesione al protocollo di legalità per gli affidamenti, e specificazione nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole del protocollo di legalità è causa di esclusione dalla gara.	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	
			Limitazione dell'affidamento diretto esclusivamente ai casi consentiti dalla Legge. In tali casi, assicurare un livello minimo di confronto	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	
			Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata	
			Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata	

AREA DI RISCHIO	SERVIZI INTERESSATI	RISCHIO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	DESTINATARI DELLE MISURE	TEMPISTICA	ATTIVITA' DI CONTROLLO	
AREA PROVVEDIMENTI CON EFFETTO ECONOMICO	Servizio amministrativo e tutto il personale coinvolto	Alterazione nell'attività di accertamento utilizzo impianti e applicazione delle tariffe; mancato rispetto termini.	Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale (sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi	
			Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata		
			Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata		
	CdA relativamente alla concessione di vantaggi economici in genere a persone, enti o imprese	Scarsa pubblicità dell'opportunità; disomogeneità delle valutazioni; omessa o incompleta verifica della rendicontazione di spesa.	Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale (sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata		Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
			Rispetto dei principi e degli obblighi specifici di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013.		Immediata		
			Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata		
	Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata				

AREA DI RISCHIO	SERVIZI INTERESSATI	RISCHIO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	DESTINATARI DELLE MISURE	TEMPISTICA	ATTIVITA' DI CONTROLLO
ALTRE ATTIVITA'/PROCESSI	Servizio Amministrativo	Influenza sui tempi di pagamento	Distinzione fra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale (sottoscrittore), in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;	Amministratori, Direttore e Responsabili Servizi	Immediata	Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento Monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
			Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata	
			Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.	Tutto il personale	Immediata	
	Tutto il personale coinvolto	Verifiche sulla qualità e quantità delle prestazioni e/o forniture: alterazione degli obblighi e controlli contrattuali.	Rispetto delle previsioni del Codice Etico	Tutto il personale	Immediata	
Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale Polisport al Resp.le della prevenzione della corruzione.			Tutto il personale	Immediata		

ART. 5.1 - ULTERIORI MISURE

Come indicato nella già citata Direttiva A.N.A.C. n. 8/2015, in alternativa alla rotazione del personale responsabile dei settori più a rischio - misura questa impossibile da attuare date le ridotte dimensioni della struttura e data la necessità di considerare le specificità professionali in riferimento alle funzioni (infungibilità di alcuni profili), in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa - **si prevede nel piano un'ulteriore misura di prevenzione**, quella della **distinzione delle competenze** (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:

- a) svolgere istruttorie e accertamenti;
- b) adottare decisioni;
- c) attuare le decisioni prese;
- d) effettuare verifiche.

La misura, in parte già presente nell'organizzazione aziendale, necessita di una completa e formale attuazione.

ART. 6 - FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

La normativa prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda a definire, entro i termini previsti per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, le procedure appropriate per formare i dipendenti, in particolare quelli operanti nelle aree a rischio corruzione.

Prioritariamente dovrà essere assicurata la formazione dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione e delle figure cui fanno capo i Servizi particolarmente esposti al rischio di corruzione.

La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato, sempre nei limiti delle effettive competenze professionali.

La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria.

ART. 7 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

In data 30/03/2016, il Consiglio di Amministrazione di Polisport Srl, ha approvato il Codice Etico aziendale, pubblicato nel sito della società, nella sezione "Società trasparente". Il Codice Etico si applica a tutto il personale di Polisport, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale.

Il Codice, strumento di attuazione della legge 190/2012, rappresenta un importante tassello del sistema integrato di compliance aziendale, fortemente voluto dalla Società a tutela non solo dell'azionista ma anche di tutti i soggetti a vario titolo interessati.

ART 8 - MONITORAGGIO

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Come già precedentemente indicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette al Consiglio di Amministrazione; qualora tale organo lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

ART. 9 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Piano entra in vigore il giorno successivo alla data della deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le procedure aziendali si intendono conseguentemente integrate e modificate dalle misure contenute nel presente Piano.